



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	9
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	10
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	11
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	12

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	12.940
totale attività =	€	182.849
totale passività =	€	1.158.617
patrimonio netto =	€	(975.768)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B. I - Immobilizzazioni Immateriali			0
SPA.B. II - Immobilizzazioni Materiali	24.084	24.429	-345
SPA.B. III - Immobilizzazioni Finanziarie	2.797	2.797	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	26.881	27.226	-345
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C. I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C. II - Crediti	31.539	38.056	-6.517
SPA.C. III - Attività Finanziarie			0
SPA.C. IV - Disponibilità Liquide	72.779	99.030	-26.251
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	104.318	137.086	-32.768
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	51.650	52.912	-1.262
Totale SPA - ATTIVO	182.849	217.224	-34.375
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-975.768	-988.705	12.937
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	35.156	31.244	3.912
SPP.D - DEBITI	1.063.818	1.108.692	-44.874
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	59.643	65.993	-6.350
Totale SPP - PASSIVO	182.849	217.224	-34.375
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2015 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2017 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2015;
- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;

- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 746.266 ed il mutuo in essere.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	245.121	245.146	-25
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	224.998	231.400	-6.402
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	20.123	13.746	6.377
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.002	-5.829	827
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	15.121	7.917	7.204
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.181	2.087	94
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.940	5.830	7.110

Valore della produzione: La riduzione dei ricavi è data dalla flessione negativa delle provvigioni Sara, detta perdita Sara è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente e ammonta a circa € 3.500.

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 24/10/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	164.500,00	0,00	164.500,00	161.268,00	-3.232,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	93.700,00	1.500,00	95.200,00	83.853,00	-11.347,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	258.200,00	1.500,00	259.700,00	245.121,00	-14.579,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500,00		1.500,00	422,00	-1.078,00
7) Spese per prestazioni di servizi	55.300,00		55.300,00	52.891,00	-2.409,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	0,00		0,00	0,00	0,00
9) Costi del personale	82.781,00		82.781,00	81.948,00	-833,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.500,00		2.500,00	345,00	-2.155,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	87.900,00	1.500,00	89.400,00	89.392,00	-8,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	229.981,00	1.500,00	231.481,00	224.998,00	-6.483,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	28.219,00	0,00	28.219,00	20.123,00	-8.096,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	2.000,00		2.000,00	7,00	-1.993,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	8.000,00		8.000,00	5.009,00	-2.991,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.000,00	0,00	-6.000,00	-5.002,00	998,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	1.500,00	-1.500,00	0,00		0,00
21) Oneri Straordinari	1.500,00	-1.500,00	0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	22.219,00	0,00	22.219,00	15.121,00	-7.098,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	10.000,00	0,00	10.000,00	2.181,00	-7.819,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.219,00	0,00	12.219,00	12.940,00	721,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget, delibera del 24/10/2016, al fine di rendere più veritiero il bilancio dell'Ente in base all'andamento effettivo nella gestione corrente. Ad oggi si sono prodotti minori ricavi per € 11.347 a fronte di minori costi sostenuti per € 6.483 con un minor utile della gestione caratteristica di € 8.096; la motivazione dei minori risultati conseguiti rispetto alle previsioni è stata dettagliatamente descritta in nota integrativa, evidenziando che la compagine provvisoria Sara continua il trend in perdita e verranno messi in campo nuovi provvedimenti per cambiare l'assetto territoriale attuale.

2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti/dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.000,00		3.000,00	0,00	-3.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	-3.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	-3.000,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata caratterizzata da una sostanziale tenuta del numero dei soci e da una riduzione delle provvigioni Sara; è intenzione di questo Ente approvare una politica di rilancio utilizzando il patrimonio dell'Ente e previo frazionamento della sede al 50% di proprietà di Aci Italia, cosa che consentirebbe di locare gli spazi inutilizzati e con le nuove disponibilità liquide attuare un piano di rilancio sul territorio.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	24.084	24.429	-345
Immobilizzazioni finanziarie	2.797	2.797	0
Totale Attività Fisse	26.881	27.226	-345
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	1.624	4.856	-3.232
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	29.915	33.200	-3.285
Disponibilità liquide	72.799	99.030	-26.231
Ratei e risconti attivi	51.650	52.912	-1.262
Totale Attività Correnti	155.988	189.998	-34.010
TOTALE ATTIVO	182.869	217.224	-34.355
PATRIMONIO NETTO	-975.768	-988.705	12.937
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	35.156	31.244	3.912
Altri debiti a medio e lungo termine	220.922	235.375	-14.453
Totale Passività Non Correnti	256.078	266.619	-10.541
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	749.403	751.224	-1.821
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	4.693	3.812	881
Altri debiti a breve	88.800	118.281	-29.481
Ratei e risconti passivi	59.643	65.993	-6.350
Totale Passività Correnti	902.539	939.310	-36.771
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	182.849	217.224	-34.375

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -36,30 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 36,31 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a -45,83 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di - 46,11 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se

nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,84 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,82. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,17 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,20 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	24.084	24.429	-345
Immobilizzazioni finanziarie	2.797	2.797	0
Capitale immobilizzato (a)	26.881	27.226	-345
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	1.624	4.856	-3.232
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	29.915	33.200	-3.285
Ratei e risconti attivi	51.650	52.912	-1.262
Attività d'esercizio a breve termine (b)	83.189	90.968	-7.779
Debiti verso fornitori	749.403	751.224	-1.821
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	4.693	3.812	881
Altri debiti a breve	88.800	118.281	-29.481
Ratei e risconti passivi	59.643	65.993	-6.350
Passività d'esercizio a breve termine (c)	902.539	939.310	-36.771
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-819.350	-848.342	28.992
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	35.156	31.244	3.912
Altri debiti a medio e lungo termine	220.922	235.375	-14.453
Passività a medio e lungo termine (e)	256.078	266.619	-10.541
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-1.048.547	-1.087.735	39.188
Patrimonio netto	-975.768	-988.707	12.939
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	72.779	99.030	-26.251
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-1.048.547	-1.087.737	39.190

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente al netto di una situazione incancrenita, ma in diminuzione, dei debiti verso Aci Italia, purtroppo ciò non consente all'Ente di svincolare risorse da investire in un piano di rilancio.

L'intenzione di questo Ac e dei propri organi di consiglio è di pianificare un progetto, da concordare con Aci, che possa creare uno sviluppo solido passando con l'aumento di fatturato; le poche risorse in termini di fatturato non permettono di creare una struttura che possa uscire nel breve periodo da questa situazione se non con un incremento della leva operativa in grado di poter aggredire il mercato con una solida struttura ramificata sul territorio.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	243.877	245.076	-1.199	-0,5%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-142.347	-147.788	5.441	-3,7%
Valore aggiunto	101.530	97.288	4.242	4,4%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-81.948	-77.755	-4.193	5,4%
EBITDA	19.582	19.533	49	0,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-345	-1.017	672	-66,1%
Margine Operativo Netto	19.237	18.516	721	3,9%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	7	5	2	40,0%
EBIT normalizzato	19.244	18.521	723	3,9%
Proventi straordinari	1.244	70	1.174	1677,1%
Oneri straordinari	358	4.840	-4.482	-92,6%
EBIT integrale	20.130	13.751	6.379	46,4%
Oneri finanziari	-5.009	-5.834	825	-14,1%
Risultato Lordo prima delle imposte	15.121	7.917	7.204	91,0%
Imposte sul reddito	-2.181	-2.087	-94	4,5%
Risultato Netto	12.940	5.830	7.110	122,0%

Analizzando i dati è evidente che vi è stata una flessione negativa nella.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con l'attuale gestione l'Ente potrà definire un piano di sviluppo e di rilancio che preveda il frazionamento dell'immobile e l'apertura di nuove delegazioni sul territorio; su quest'ultimo punto è sicuramente di buon auspicio l'iter amministrativo che è stato avviato per l'apertura di una nuova delegazione nel Comune di Montecassiano. Da un punto di vista operativo è importante l'operazione avviata nei confronti dei soci attraverso la stipula di nuove convenzioni con operatori economici del territorio, in modo da dare valore aggiunto alla tessera ACI attraverso il riconoscimento di sconti e agevolazioni per i soci. Parimenti importante è la pubblicizzazione di tali convenzioni attraverso gli strumenti informatici di comunicazione (sito internet, pagina Facebook).

Come richiamato dal Direttore nella nota integrativa è evidente che la sofferenza dell'Ente deriva da una gestione scellerata e incontrollata avvenuta nello scorso decennio e che è stata interrotta grazie all'intervento della magistratura; su questo non posso che concordare con il richiamo del Direttore e dare un supporto politico affinché l'Automobile Club possa concordare con Aci Italia una strategia da seguire per il rilancio dell'Ente.

La situazione di estrema difficoltà gestionale e operativa, nonostante la quale negli ultimi anni sono stati raggiunti risultati inimmaginabili grazie allo sforzo e alla dedizione delle persone coinvolte nella gestione ordinaria, non può assolutamente rappresentare la massima aspirazione di chi si trova a dover affrontare le difficoltà quotidiane.

Il territorio, una volta fertile per l'Automobile Club ma poi letteralmente abbandonato dalle precedenti gestioni, deve essere sensibilizzato tramite una politica di rilancio della presenza dell'AC sullo stesso; detto rilancio non può però essere affrontato senza i mezzi necessari oppure sperando nei costi a zero e nella sola buona volontà del Direttore, ma tramite una strategia condivisa con la Sede Centrale, nostro unico debitore, con un controllo di gestione puntuale ed in grado di intervenire in caso di necessità.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 12.940, verranno girati a copertura delle perdite portate a nuovo; come comunicato da Aci Italia non verrà rispettato il regolamento all'art. 9 per la destinazione a riserva i risparmi conseguiti finché non verrà recuperato il deficit patrimoniale.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Visto il chiarimento di Aci Italia, tutto l'utile verrà destinato al risanamento delle perdite pregresse, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2016 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'ammontare dell'utile di esercizio 2016, come analiticamente illustrato nella Nota Integrativa (par. 2.3.2).

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulati nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Macerata, 26/03/2017

F.TO Il Presidente